



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 317 del 12/05/23

**Oggetto:** *Appalto dei servizi tecnici per attività relative all'intervento denominato "Gestione, bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria" – Codice ReNDIS 18IR955/G1 – Piano Di Gestione Dei Sedimenti della Regione Calabria" – Cup: J23B17000200001 – CIG: 59683244C. Decreto di nomina Figure Tecniche.*

**Vista** la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

**Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**Vista** la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

**Visto** il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, "Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque", nello specifico l'art. 4, co. 1 –lettera b), in cui "le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

**Visto** il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 13 5 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di predisposizione il DPCM di approvazione;

**Visto** il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021. Approvato con DPCM del 01/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell’8/02/2023;

**Visti** i Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all’ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell’Autorità di Bacino del Distretto dell’Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

**Visto** il D.P.C.M. del 25/08/2022 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale per la durata di cinque anni, a decorrere dal 14 luglio 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22 settembre 2022;

**Visto** il Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, con il quale l’Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la “*Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*”;

### **CONSIDERATO**

**che** la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell’inquinamento, agevoli l’utilizzo idrico sostenibile, protegga l’ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**che** ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";

**che** l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;

**che** l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;

**che** l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;

**che** attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche:

- *Sistema fisico di riferimento;*
- *Frane;*
- *Alluvioni;*
- *Sistema costiero;*
- *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito;*
- *Cartografia e costruito;*

**che** l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D.lgs. 152/06 e alla L. 221/15 ed ai Decreti su citati, ha, pertanto, in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la realizzazione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, sistema costiero, ottimizzazione e sostenibilità delle risorse idriche, difesa e tutela del sistema ambientale nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

**che** la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

**che** è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

**che** è interesse comune delle Amministrazioni Statali, Regionali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio ed attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**che** l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica in termini di studi, modellistica e progetti;

### TENUTO CONTO

**che** il programma di gestione dei sedimenti in base alla L. 221/2015, ha "l'obiettivo di migliorare lo stato morfologico ed ecologico dei corsi d'acqua e di ridurre il rischio di alluvioni tramite interventi sul trasporto solido, sull'assetto plano-altimetrico degli alvei e dei corridoi fluviali e sull'assetto e sulle modalità di gestione delle opere idrauliche e di altre infrastrutture presenti nel corridoio fluviale e sui versanti che interagiscono con le dinamiche morfologiche del reticolo idrografico";

**della** DGR n. 160/2016 del 13 maggio 2016, che ha approvato l'Accordo interistituzionale denominato "Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria", unitamente all'elenco degli interventi prioritari;

**delle** Delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016 che hanno ripartito le risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 per aree tematiche;

**della** Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 1/2017, avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo Sviluppo, Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie";

**della** DGR n. 355 del 31 luglio 2017 con la quale è stato approvato il "Programma di interventi per la difesa del suolo a valere su risorse POR Calabria Fesr/FSE e DGR n.160/2016 "Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria-Delibera CIPE n.26/2016 "FSC 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno";

**dell'**art. 1, co. 512, della L. 205/2017 del 27 dicembre 2017 con il quale è stato stabilito che: "le risorse destinate dai Patti per lo Sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette "vie di fuga") confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

**del** Decreto Commissariale n. 108 del 18 aprile 2018 avente ad oggetto "Approvazione nuovo Regolamento commissariale. Approvazione schemi di convenzione relative agli interventi previsti dall'Accordo di Programma del 25 novembre 2010, dall'Atto Integrativo all' accordo di Programma del 9 gennaio 2018 e dal Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria. Decreto di avalimento";

**del** Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" ed in particolare l'art. 2 comma 3 del medesimo Decreto, ai sensi del quale "Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita altresì le funzioni già attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di contrasto al dissesto idrogeologico e di difesa e messa in sicurezza del suolo";



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

**del** Decreto Commissariale n. 49 del 18.02.2019 con il quale è stato approvato il "Quarto Decreto di Avvalimento relativo agli interventi di cui la Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria FSC 2014/2020, Delibera CIPE 25/2016 e dell'Atto Integrativo all'Accordo di programma del 25/11/2010" il quale ricomprende, tra gli altri, l'intervento *codice RENDIS 18JR955/G1 denominato "Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici della costa reggina e del medio tirreno cosentino - Comuni di Amantea, Be/monte Calabro, Fuscaldo, Bagnara Calabria, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Palizzi, Reggio Calabria, Scilla, Villa San Giovanni";*

**del** Regolamento recante le procedure di avvalimento tra il Commissario e le Strutture individuate nell'art. 10 della Legge n. 116 dell'11 agosto 2014, di conversione del Decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014 e quelle individuate ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 164/2014 di attuazione del Decreto Legge n. 133/2014, finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all'Accordo di Programma e al Patto per la Calabria, approvato con Decreto Commissariale n. 108 del 18 aprile 2018;

**della** nota prot. n. 297413 del 17/09/2020 con cui la Regione Calabria ha chiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale la disponibilità a collaborare alla realizzazione dell'intervento di cui al Codice RENDIS 181R955/G1- *"Gestione, bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici della costa reggina e del medio tirreno cosentino";*

**della** nota prot. n. 17976 del 23/09/2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha rappresentato la piena disponibilità ad intraprendere un percorso congiunto di fattiva collaborazione tecnico - istituzionale finalizzato alla comprensione delle dinamiche fisico - ambientali del territorio calabrese per la gestione dei sedimenti fluviali e delle aree di interfaccia marino - costiere;

**della** nota prot. n. 399863 del 04/12/2020, con cui la Regione Calabria ha chiesto al MASE (già MATTM) di poter estendere l'area di riferimento in oggetto e, di conseguenza, di poter modificare il titolo dell'intervento in Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria" codice RENDIS 181R955/GI;

**della** nota prot. n. 13244 del 09/02/2021 con cui il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato alla Regione Calabria e all'Autorità di Bacino Distrettuale di prendere atto del nulla osta rilasciato dal Dipartimento per le politiche di coesione (nota prot. 408 del 02/02/2021);

**che** le parti hanno condiviso di integrare il titolo anche con il sottotitolo *"Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria" (PGS - Reg. Cal)* in relazione agli strumenti di pianificazione in corso in materia di acque ed alluvioni di cui alla normativa comunitaria e nazionale;

**del** Decreto Segretariale n. 450 del 17/06/2022 con il quale è stato approvato lo schema della Convenzione finalizzata alla realizzazione dell'intervento e nominato RUP, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D. Lgs 50/2016 e della Linea Guida ANAC n.3, l'Ing. Raffaele Velardo, Dirigente Tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**della** Convenzione sottoscritta in data 14/09/2022 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale e il Soggetto Attuatore per l'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico affidati al Presidente della Regione Calabria, Commissario Straordinario Delegato (ex art. 10 D.L. 91/2014 convertito in l. 116/2014), finalizzata alla realizzazione dell'intervento denominato *"Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria" codice RENDIS 181R955/G1 sottotitolo "Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria" (PGS - Reg. Cal)";*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Visti gli artt. 23 e 32 del D. Lgs. 50/2016;

**Ritenuto di** dover dar corso agli impegni assunti con la Convenzione sottoscritta in data 14/09/2022 finalizzata alla realizzazione dell'intervento denominato "Gestione e bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria" codice *RENDIS 181R955/G1* sottotitolo "Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria" (PGS - Reg. Cal)", tra l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale e il Soggetto Attuatore per l'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico affidati al Presidente della Regione Calabria, Commissario Straordinario Delegato ( ex art. 10 D.L. 91/2014 convertito in l. 116/2014);

**che** il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in parola, ing. Raffaele Velardo ha trasmesso, con le note prot. int. RV n. 156 del 24/10/2022 e n. 185 del 17/11/2022, la documentazione di gara (tecnica ed amministrativa) per l'affidamento dei servizi tecnici per attività relative all'intervento denominato "Gestione, bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria" – Codice *ReNDIS 18IR955/G1* – Piano Di Gestione Dei Sedimenti della Regione Calabria" – CUP: *J23B17000200001*;

**che** le somme dell'intervento in epigrafe sono accreditate sulla contabilità speciale del Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico in Calabria e per le quali si procederà al successivo impegno all'esito di aggiudicazioni, intendendosi che l'obbligazione giuridicamente vincolante si ritiene assunta allorquando sia intervenuta l'approvazione della proposta di aggiudicazione di appalti (e/o servizi e/o forniture), ai sensi del D. Lgs n. 50/2016 (circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno);

**Visto** il Decreto Segretariale a contrarre n. 913 del 02/12/2022 con il quale è stato autorizzato l'avvio di una procedura di gara telematica aperta da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli art. 60 e 95 comma 3 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei servizi tecnici per attività relative all'intervento denominato "Gestione, bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria" – Codice *Rendis 18IR955/G1* – Piano Di Gestione Dei Sedimenti della Regione Calabria" – Cup: *J23B17000200001* – CIG: *59683244C*;

**Visto** il bando di gara che, tra l'altro, stabiliva la scadenza della gara per la data del 21/02/2023 e la finestra temporale di upload sulla piattaforma di *e-procurement* dalle ore 12.01 del 21/02/2023 alle ore 23.59 del 22/02/2023;

**Vista** la nota prot. int. RV n. 79 del 27/02/2023, acquisita al prot. int SG n. 154 del 27/02/2023, con la quale il RUP, ing. Raffaele Velardo, ha comunicato che entro i suddetti termini è pervenuta un'unica offerta presentata dal seguente concorrente

- *Mandatario: Hydrodata S.p.A. - Mandanti: DHI Srl a socio unico - P.IVA: 07741870013, O2H Engineering s.r.l.s. - P.IVA: 05151270286, TEA Engineering Srl - P.IVA: 02061230500, dott. agronomo Carmine Lupia - P.IVA: 03705830796/LPUCMN76M23C352H, prof. ing. Alberto Ferruccio Piccini - P.IVA: 03462420724/PCCLRT55M16L074Y;*

**Visto** il Decreto Segretariale n. 132 del 06/03/2023, con il quale il Segretario Generale ha nominato il Seggio di gara;

**Visto** il verbale del Seggio, da cui emerge l'ammissione del concorrente partecipante al prosieguo della procedura;

**Visto** il Decreto Segretariale n. 177 del 24/03/2023, con il quale il Segretario Generale ha nominato la Commissione giudicatrice;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Visti** i verbali della Commissione Giudicatrice e, in particolare, il verbale n. 3 del 04/04/2023, che conclude con la proposta di aggiudicazione in favore dell'operatore economico R.T.I. Mandatario: Hydrodata S.p.A. - Mandanti: DHI S.r.l. a socio unico - P.IVA: 07741870013, O2H Engineering s.r.l.s. - P.IVA: 05151270286, TEA Engineering S.r.l. - P.IVA: 02061230500, dott. agronomo Carmine Lupia - P.IVA: 03705830796/LPUCMN76M23C352H, prof. ing. Alberto Ferruccio Piccini - P.IVA: 03462420724/PCCLRT55M16L074Y;

**Visto** il Decreto Segretariale n. 219 del 12/04/2023, con il quale il Segretario Generale ha disposto l'aggiudicazione dell'appalto in favore del raggruppamento temporaneo di imprese tra Hydrodata S.p.A. (Mandatario) P. IVA 01735260018 - DHI S.r.l. (Mandante), P. IVA 07741870013, O2H Engineering s.r.l.s. (Mandante), P. IVA 05151270286, TEA Engineering S.r.l. (Mandante), P. IVA 02061230500, dott. agronomo Carmine Lupia (Mandante), P. IVA 03705830796, prof. ing. Alberto Ferruccio Piccini (Mandante), P. IVA 03462420724;

**Vista** la nota prot. int. RV n. 212 del 10/05/2023, con la quale il RUP, ing. Raffaele Velardo, in considerazione dell'articolazione dell'appalto, ha evidenziato la necessità di nominare una figura di Supporto al RUP, ai sensi dell'art. 31 c. 11 del D. Lgs. 50/2016, nonché il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed un Direttore Operativo, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016;

**Ritenuto** di nominare le suddette figure tecniche;

**Visto** il Regolamento per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016, adottato con Decreto Segretariale n. 523 del 28/04/2021;

**Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,**

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate

1. Di nominare, ai sensi dell'art. 31 c. 11 del D. Lgs. 50/2016, quale Supporto al RUP per l'appalto dei servizi tecnici per attività relative all'intervento denominato "*Gestione, bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria*" – Codice ReNDIS 18IR955/G1 – Piano Di Gestione Dei Sedimenti della Regione Calabria" – Cup: J23B17000200001 – CIG: 59683244C, il funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dott.ssa geol. Annamaria Pellegrino.
2. Di nominare, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto per l'appalto dei servizi tecnici per attività relative all'intervento denominato "*Gestione, bilancio dei sedimenti e sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria*" – Codice ReNDIS 18IR955/G1 – Piano Di Gestione Dei Sedimenti della Regione Calabria" – Cup: J23B17000200001 – CIG: 59683244C, il funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ing. Stefano Pagano, e quale Direttore Operativo il funzionario tecnico dott. Roberto Limongelli.



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

3. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, dott. ing. Raffaele Velardo, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, al Supporto al RUP, Direttore dell'Esecuzione del Contratto e al Direttore Operativo, come sopra nominati.
4. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

**Il Segretario Generale**

*Dott.ssa geol. Xera Corbelli*

**Il Dirigente Tecnico**

*dott. ing. Raffaele Velardo*